

Codice A17070

D.D. 22 gennaio 2015, n. 32

Attuazione della DGR n. 30-844 del 29.12.2014 - Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, mosti e vini della vendemmia 2014 - Provvedimenti

Il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga in particolare il Reg. (CE) n. 1234/07, all'Allegato VIII, Parte I, stabilisce condizioni e limiti entro i quali è consentita la pratica degli arricchimenti.

La lettera A di tale Allegato prevede, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, che gli Stati membri possano autorizzare un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (pratica detta di "arricchimento") delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 81.

Ai fini della classificazione delle tre zone viticole, declinate nell'Appendice all'Allegato VII, Parte II, la regione Piemonte è inserita nella zona C e, pertanto, la pratica dell'arricchimento può essere autorizzata nella misura massima di aumento del titolo alcolometrico volumico di 1,5 %.

Il citato Reg. n. 1308/2013, all'Allegato VIII, Parte I, lettera A, punto 3 prevede che, negli anni caratterizzati da condizioni climatiche eccezionalmente sfavorevoli, gli Stati membri possono chiedere che il limite dell'1,5% per la zona viticola C, sia innalzato dello 0,5%.

Il punto 2 dell'articolo 9 della Legge 20 febbraio 2006, n. 82 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'OCM del vino) ha trasferito alla Regione le competenze in materia di autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vino da tavola, vino D.O.C. o D.O.C.G. (vini, vini DOP a partire dal 1 agosto 2009), delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate.

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di seguito MiPAAF 278 del 9 ottobre 2012 inerente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli" prevede, tra l'altro, all'articolo 2, che le Regioni e le Province autonome autorizzino l'arricchimento dei prodotti della vendemmia, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e mantengano la relativa documentazione a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 31-221 del 4.8.2014 ha dato mandato al Settore Colture Agrarie di autorizzare con determinazione dirigenziale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, nella misura massima del 1,5 % vol., delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2014, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in Piemonte, sulla base dei dati di maturazione prodotti dai soggetti richiedenti e sulla base dei dati agrometeorologici raccolti.

La stessa deliberazione ha inoltre disposto che le richieste di autorizzazione all'arricchimento dovessero pervenire al Settore Colture Agrarie da parte dei Consorzi di Tutela dei vini e, in mancanza di essi, dalle Associazioni dei Produttori, operanti sul territorio regionale, opportunamente corredate di dati analitici, per i principali parametri, relativi allo stato di maturazione delle uve.

La Regione Piemonte, per quanto sopra esposto ed ai sensi del citato Reg. 1308/2013, Allegato VIII, Parte I, lettera A, punto 3, ha inoltrato la richiesta di innalzamento del limite di arricchimento dei prodotti vitivinicoli della vendemmia 2014 di 0,5%, con nota prot. n. 14292/DB1118 del 25.8.2014, alla Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del MiPAAF, motivandola con il perdurare di condizioni climatiche eccezionalmente sfavorevoli.

La Direzione generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del MiPAAF, alla luce delle richieste della Regione Piemonte e di altre Regioni, ha pertanto avanzato formale richiesta alla Commissione europea di provvedere all'innalzamento di tale limite dei prodotti vitivinicoli della vendemmia 2014 di 0,5%, portandolo quindi al 2%.

Nelle more dell'adozione del provvedimento richiesto è pervenuta dal MiPAAF la circolare prot. n. 1468 del 12 settembre 2014 avente per oggetto l'innalzamento del limite di arricchimento dei prodotti provenienti dalla vendemmia 2014 al 2%.

Conseguentemente il Settore Colture Agrarie, in conformità alla richiamata circolare e tenuto conto che l'innalzamento deve essere effettuato tempestivamente nel periodo di fermentazione dei mosti e dei vini, ha adottato le determinazioni dirigenziali n. 779 del 17 settembre 2014, n. 824 del 30 settembre 2014, n. 832 del 2 ottobre 2014 e n. 867 del 15 ottobre 2014 che hanno autorizzato l'aumento del 2% per i vini presenti nell'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

In data 28 novembre 2014 la Commissione Europea, sulla base anche della sopra richiamata richiesta pervenuta dall'Italia oltre che da altri Stati, ha adottato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1271/2014 che autorizza un aumento dei limiti di arricchimento del vino prodotto con uve appartenenti ad alcune varietà di vite da vino raccolte nel 2014 in talune regioni viticole o in una loro parte. Più precisamente definisce che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche raccolte nel 2014, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo in fermentazione e del vino ottenuto dalle uve raccolte nel 2014 della Regione Piemonte non può superare il limite del 2% vol.

In riferimento alla DGR 30 - 844 del 29.12.2014, con cui si è preso atto di tale Regolamento e con cui si è modificata la DGR n. 31-221 del 4.8.2014, innalzando il limite massimo dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2014 della Regione Piemonte al 2%, il Settore Colture Agrarie ritiene opportuno confermare i propri provvedimenti autorizzativi, le determinazioni dirigenziali n. 779 del 17 settembre 2014, n. 824 del 30 settembre 2014, n. 832 del 2 ottobre 2014 e n. 867 del 15 ottobre 2014

Visto il D. Lgs. 33/2013 recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 14 e 17 della L.R. n. 23/08.

determina

1) di confermare, ai sensi dei contenuti della DGR 30- 844 del 29.12.2014 e per le motivazioni riportate in premessa, le determinazioni dirigenziali n. 779 del 17 settembre 2014, n. 824 del 30 settembre 2014, n. 832 del 2 ottobre 2014 e n. 867 del 15 ottobre 2014 che hanno autorizzato l'aumento del 2% per i vini presenti nell'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che una copia della presente Determinazione sia trasmessa, a titolo di notifica al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, al suo Ufficio periferico competente per il territorio – ICQRF Torino – Str. Antica di Collegno 259 – 10146 Torino.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R 22/2010.

In applicazione dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Settore
Gualtiero Freiburger

Allegato

Allegato 1

Vini	Determinazione dirigenziale
D.O.C. Langhe Rosso D.O.C. Langhe Dolcetto D.O.C. Langhe Barbera D.O.C. Langhe Freisa D.O.C. Langhe Rosato D.O.C. Langhe Bianco D.O.C. Langhe Arneis D.O.C. Langhe Chardonnay D.O.C. Langhe Favorita D.O.C. Langhe Sauvignon D.O.C. Langhe Pinot Nero D.O.C. Langhe Merlot D.O.C. Langhe Cabernet Sauvignon D.O.C. Langhe Nascetta D.O.C. Langhe Nascetta del Comune di Novello D.O.C. Langhe Riesling D.O.C. Langhe Rossese Bianco D.O.C. Dolcetto d'Alba D.O.C. Barbera d'Alba D.O.C.G. Dolcetto di Diano d'Alba D.O.C.G. Dogliani D.O.C. Albugnano D.O.C. Albugnano Superiore D.O.C. Albugnano Rosato D.O.C.G. Barbera d'Asti D.O.C.G. Barbera d'Asti Superiore (escluse le sottozone) D.O.C. Barbera del Monferrato D.O.C. Barbera del Monferrato Frizzante D.O.C. Freisa d'Asti D.O.C. Freisa d'Asti Superiore D.O.C. Freisa d'Asti Frizzante D.O.C. Freisa d'Asti Spumante D.O.C. Malvasia di Castelnuovo Don Bosco D.O.C. Malvasia di Castelnuovo Don Bosco spumante D.O.C.G. Ruchè di Castagnole Monferrato D.O.C. Monferrato Freisa D.O.C. Piemonte Albarossa D.O.C. Piemonte Barbera D.O.C. Piemonte Barbera Frizzante D.O.C. Piemonte Freisa D.O.C. Piemonte Grignolino D.O.C. Piemonte Bonarda D.O.C. Piemonte Bonarda Frizzante D.O.C. Piemonte Cabernet Sauvignon D.O.C. Piemonte Merlot D.O.C. Piemonte Syrah D.O.C.G. Caluso D.O.C. Carema D.O.C. Canavese D.O.C. Dolcetto di Ovada D.O.C. Grignolino d'Asti D.O.C. Colli Tortonesi (tutte le tipologie eccetto sottozone)	779 del 17.9.2014

D.O.C.G. Gattinara D.O.C.G. Ghemme D.O.C. Boca D.O.C. Bramaterra D.O.C. Colline Novaresi D.O.C. Coste della Sesia D.O.C. Fara D.O.C. Lessona D.O.C. Sizzano D.O.C. Valli Ossolane D.O.C. Pinerolese	824 del 30.9.2014
D.O.C. Freisa di Chieri Secco D.O.C. Freisa di Chieri Superiore D.O.C. Freisa di Chieri Dolce D.O.C. Freisa di Chieri Frizzante D.O.C. Freisa di Chieri Spumante D.O.C. Collina Torinese Rosso D.O.C. Collina Torinese Rosso Novello D.O.C. Collina Torinese Barbera D.O.C. Collina Torinese Bonarda D.O.C. Collina Torinese Malvasia D.O.C. Collina Torinese Pelaverga o Cari	832 del 2.10.2014
D.O.C. Terre Alfieri Nebbiolo D.O.C. Cisterna .d'Asti	867 del 15.10.2014